

□ **Interrogazione n. 1493**

*presentata in data 28 novembre 2013*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Autorizzazione AIA al Cementificio Sacci di Castelraimondo”**

a risposta orale urgente

Premesso:

- che secondo la normativa vigente, la regione ha rilasciato l'autorizzazione Regionale (AIA) per bruciare 300 tonnellate di rifiuti al giorno per produrre cemento e non solo;
- che nel nuovo piano Regionale di gestione dei rifiuti è stato certificato che l'autorizzazione rilasciata ha una valenza interregionale, potrà infatti utilizzare 100.000 tonnellate l'anno di CCS (combustibile solido secondario) a fronte delle 60.000 che il Piano regionale prevede che siano prodotte, e quindi la differenza tra l'autorizzato ed il prodotto viene reperito fuori Regione;
- che con questa autorizzazione la Sacci può immettere nell'atmosfera 200.000 metri cubi di sostanze inquinanti l'ora, mentre alla Cosmari ne erano state imposte 20.000 ogni ora;
- che la Regione ha concesso l'autorizzazione all'ammodernamento e all'ampliamento di una struttura già operante da oltre 30 anni e da notizie sembra che l'Arpam non abbia operato controlli degni di tale nome in quanto si è limitata a prendere atto delle autocertificazioni inviate dalla proprietà;

Considerato:

- che giustamente l'inceneritore del Cosmari ha chiuso i battenti;
- che la Regione garantisce a tutti i cittadini la salvaguardia della salute;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere se i fatti sopraesposti corrispondano al vero, e se qualora lo fossero, se intende rivedere i termini dell'autorizzazione rilasciata, in considerazione del fatto che l'inceneritore del Cosmari è stato giustamente chiuso anche se emetteva nell'atmosfera valori di sostanze inquinanti 10 volte minori a quelli autorizzati alla Sacci.